

□ **Interrogazione n. 656**

*presentata in data 2 febbraio 2012*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“Croce Gialla Ancona - le ambulanze rischiano il fermo”**

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Dino Latini,

Premesso:

*che* la Croce Gialla nasce nel 1900, al porto di Ancona, grazie ad alcuni operai dell'Arsenale, con la finalità di soccorrere tempestivamente i lavoratori del Cantiere vittime degli incidenti sul lavoro. Successivamente l'associazione estese il servizio di soccorso a tutta la città, e riuscirono ad ottenere la prima Autoambulanza;

*che* ad oggi, la Croce gialla ha sempre assicurato con diversi mezzi attrezzati e personale formato il servizio di “Emergenza e Trasporto Sanitario” a beneficio di tutti i cittadini anconetani e dei comuni limitrofi, all'occorrenza;

*che* si legge sulla stampa locale che questa pubblica assistenza versa in gravi difficoltà economiche dovute principalmente al mancato saldo dei rimborsi delle spese sostenute per il servizio di trasporto sanitario da parte della Regione Marche, causato dalla non completa applicazione delle previsioni già contenute nella DGRM 1004/2009;

*che* gli accenti sui rimborsi delle spese effettivamente sostenute che le associazioni oggi percepiscono sono parametrati su ipotesi di costo definite nel lontano 2002 e, quindi, non sono più adeguati a causa del continuo aumento del carburante e di tutti gli altri costi, rendendo impossibile far quadrare i bilanci;

Considerato che se la attuale situazione economica non dovesse cambiare è impensabile pensare che queste associazioni possano chiudere, privando i cittadini di una preziosa prestazione svolta con grandi sacrifici e spirito di servizio;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali azioni intende intraprendere per sanare questa gravissima situazione della Croce Gialla anconetana.